

TERNA/P2021  
0062288 - 04/08/2021

Spett.le  
**Provincia di Treviso**  
Settore Ambiente e Pianificazione Territ.le  
Via Cal di Breda, 116  
31100 Treviso  
PEC: [protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it](mailto:protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it)

p.c.

Spett.le  
**Veneto Strade S.P.A.**  
Via C. Baseggio, 5  
30174 VENEZIA - MESTRE (VE)  
PEC: [venetostrade@pec.venetostrade.it](mailto:venetostrade@pec.venetostrade.it)

**OGGETTO:**

Elettrodotto 132 kV "Treviso Est – Venezia Nord"  
codice 23685F1 campata tra i sostegni 180-181.

Veneto Strade CPASS/3 INT 31 Terraglio Est  
opere di 2 stralcio. Domanda di compatibilità  
ambientale e approvazione contestuale del  
progetto ex art. 27-bis D.Lgs 152/2006.  
convocazione conferenza dei servizi decisoria.]

In riferimento alla Vs. richiesta del 28/07/2021 pari oggetto, acquisita dal nostro protocollo al n. GRUPPO TERNA/A20210052339, a valle delle integrazioni progettuali acquisite, confermiamo quanto precedente comunicato in data 08/09/2020 con protocollo GRUPPO TERNA/P20200055904 in merito alla compatibilità dell'intervento con il nostro elettrodotto in parola.

In ogni caso, il progetto dovrà essere realizzato tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- Preliminarmente all'entrata in esercizio della nuova opera, tra la scrivente ed il Gestore stradale dovrà essere stipulata un'apposita convenzione per definire i diritti di attraversamento ed i reciproci obblighi in caso di manutenzione delle proprie infrastrutture, già trasmesso precedentemente;
- Al fine di evitare che nel tempo le piantumazioni in progetto ostacolino il regolare esercizio della linea elettrica, nella fascia che comprende la proiezione a terra dei conduttori maggiorata di ulteriori 10 m da ambo i lati, non dovranno essere messe a dimora piante ad alto fusto, ovvero, in detta fascia il naturale accrescimento della chioma dovrà distare almeno 5 m dai conduttori;
- L'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalle Norme CEI 64-7 e 64-8 (tenuto conto, anche, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C);
- Per quanto riguarda la realizzazione di recinzioni metalliche ed opere varie, segnaliamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti;
- Dovrà essere sempre garantito l'accesso al sostegno, inoltre, nell'esecuzione dei lavori, non dovranno essere interrati i piedini di fondazione;

- L'impianto di messa a terra dei sostegni è composto da piattine metalliche che dipartono dai piedini di fondazione e si estendono ad una profondità di c.a. 1 m; nell'esecuzione dei lavori non dovranno essere danneggiati tali dispositivi di messa a terra e, qualora ciò accadesse, se ne dovrà dare tempestivamente comunicazione alla scrivente per provvedere al loro ripristino;

Evidenziamo infine che i nostri elettrodotti sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce), sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Mancando tali distanze minime di sicurezza sarà necessario richiedere il fuori servizio della linea, il quale dovrà essere opportunamente pianificato in quanto subordinato alle esigenze della rete elettrica nazionale, di cui ne sarà valutata di volta in volta l'onerosità.

Le richieste di indisponibilità dovranno essere trasmesse a:

Terna Rete Italia S.p.A. – Unità Impianti Vittorio Veneto Via Mattarella, 15 – 31012 Cappella Maggiore (TV)

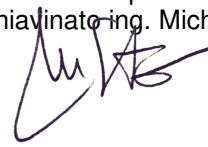
c.a. Diaz Andres: tel.: 0438 - 932528; cel.: 328.0152699; e-mail: [andres.diaz@terna.it](mailto:andres.diaz@terna.it)

c.a. Chiaradia Stefano: tel.: 0438 - 932503; cel.: 329.2316359; e-mail: [stefano.chiaradia@terna.it](mailto:stefano.chiaradia@terna.it)

Resta inteso, ad ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Terna Rete Italia S.p.A.  
Il Responsabile Unità Impianti Vittorio Veneto  
Schiavinato ing. Michele



UIVVE/AD/ R-U-23685F1-0-CX-10016

CPASS/3 INT 31 Terraglio Est Opere di secondo stralcio. – Conferenza di servizi decisoria – Risposta  
Copia a UIVVE

**D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83**  
**LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE**

1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi